



## **COMUNE DI FORLÌ**

### **SERVIZIO EDILIZIA**

#### **DETERMINAZIONE N. 1861 del 18/09/2015**

**OGGETTO: INTERPRETAZIONE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA) AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 3 DELLE NTA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO - MODIFICA ALLE APERTURE ESTERNE IN ZONA A.**

**00 - NESSUNA CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO**

**IL DIRIGENTE DI SERVIZIO**  
**Arch. Elves Sbaragli**

## IL DIRIGENTE

Premesso che le Norme tecniche di attuazione (NTA) del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), al Titolo 1 “Disposizioni preliminari”, art. 1, comma 3, prevedono che *“qualora, in fase di gestione delle presenti norme, emergessero elementi di contraddizione o incertezze nell’applicazione delle stesse, il Dirigente responsabile in materia procede, con apposito atto, alla loro interpretazione, dandone comunicazione agli Ordini Professionali”*;

Dato atto che sulla base del vigente RUE sino ad oggi è stato consentito, negli edifici classificati come “zona A” dove l’intervento massimo consentito è il risanamento conservativo, di apportare modifiche alle aperture, inserirne delle nuove od eliminarle se tale intervento viene realizzato *“nel rispetto degli elementi tipologici e formali dell’organismo edilizio”*;

Rilevato che, a seguito di chiarimenti forniti dal Servizio Affari Generali Giuridici della Regione Emilia Romagna (prot. n. 466959 del 01.07.2015) sulle definizioni degli interventi edilizi, risulta che il risanamento conservativo non consente più la modifica dei prospetti, ivi inclusa l’apertura o la modifica di finestre;

Considerato che, sino all’adeguamento dello strumento urbanistico comunale, che si renderà necessario anche per questo aspetto, non appare logico “congelare” i prospetti degli edifici negli ambiti storici allo stato attuale e non consentire quella “dinamica” della modifica delle aperture che non altera le caratteristiche originarie tipologico/formali e quindi lo “stile storico” quando si interviene con restauro e risanamento conservativo;

## DETERMINA

- di applicare le norme di RUE nel senso di continuare a consentire, sino all’adeguamento dello strumento urbanistico comunale, nella sola zona A, modifiche delle aperture esterne dei prospetti di edifici storici entro l’ambito della categoria del restauro e risanamento conservativo, senza alterarne le caratteristiche originarie tipologico/formali e quindi lo “stile storico”. Tale possibilità è da intendersi in senso restrittivo, applicabile alle sole zone A e quindi non può essere esteso ad altre zone del RUE;

- di trasmettere la presente determinazione:

- all’Assessore alla Pianificazione territoriale e Urbanistica, Lavori Pubblici, Opere pubbliche, Viabilità/Infrastrutture varie, Servizi cimiteriali, Edilizia Privata, d.ssa Francesca Gardini;

- al Servizio pianificazione urbanistica;
- ai responsabili delle istruttorie tecniche del Servizio edilizia;
- ai collegi e ordini professionali.